



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CEIS03700T: ALESSANDRO VOLTA AVERSA

Scuole associate al codice principale:

CERIO3701D: IPIA VOLTA

CETF03701A: ALESSANDRO VOLTA AVERSA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Si rileva un numero di studenti che hanno abbandonato gli studi nettamente inferiore alle medie territoriali, quasi nullo al professionale e con un unico picco al quarto anno al tecnico. Anche il numero di studenti trasferiti in uscita risulta molto basso al professionale e leggermente più rilevante al tecnico ma mantenendosi comunque nelle medie territoriali e attenuandosi con i trasferimenti in entrata. Buono il livello delle eccellenze, attestato da una presenza di votazioni con lode agli Esami di Stato di gran lunga superiore alle medie territoriali sia nel professionale che nel tecnico. Più alto, rispetto alla media anche il numero di diplomati con votazione tra 91 e 100 al professionale

Punti di debolezza

Il numero degli studenti non ammessi agli anni successivi è di molto superiore alle medie territoriali, soprattutto al primo e al terzo anno del tecnico, con un numero di alunni sospesi nel giudizio che si mantiene nella media solo al primo anno (e al secondo nel professionale) aumentando non di poco la percentuale negli anni successivi. Le materie in cui si registrano le votazioni più basse e il maggior numero di debiti risultano essere Matematica e Inglese. Al di fuori del picco delle eccellenze i voti conseguiti all'Esame di Stato nel tecnico sono concentrati maggiormente nella fascia 61-70

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' nulla al professionale e di poco superiore ai riferimenti nazionali al tecnico. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' in linea con il riferimento nazionale con un picco nel numero di 100 e lode. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati rilevano, nella maggior parte delle classi quinte del tecnico, valori in linea con quelli di riferimento regionale.

Punti di debolezza

I risultati delle prove invalsi nell'anno 2022-23 non evidenziano miglioramenti nelle classi seconde e in quelle dell'indirizzo professionale. In generale, nella scuola permangono livelli di competenza bassi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. Il confronto con gli esiti delle "scuole con background socio economico e culturale simile" evidenzia un livello medio basso rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali. In alcuni casi si riscontra un aumento della variabilità tra le classi rispetto ai valori di riferimento. La difficoltà a far recepire e applicare i regolamenti vigenti è ulteriormente ostacolata dalla condizione socio-economica di provenienza e dai bassi livelli di scolarizzazione degli alunni in ingresso al primo anno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' superiore alla percentuale regionale. La variabilita' tra le classi e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola considera tutte le competenze chiave europee inserendo nella programmazione di classe il prospetto delle materie coinvolte in ogni competenza e progettando, anche grazie all'insegnamento dell'educazione civica attività trasversali. La scuola propone attività e progetti curriculari ed extracurriculari per potenziare l'acquisizione delle competenze chiave

Punti di debolezza

La valutazione delle competenze avviene esclusivamente a fine anno e con assenza di strumenti e criteri comuni. Le competenze "imparare ad imparare" "comunicare" e "risolvere problemi" risultano raggiunte con un livello medio-basso dalla maggior parte degli studenti

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Punti di forza

Riferendosi ai dati relativi alla percentuale di diplomati nell'anno scolastico 2021-22 che si sono immatricolati nell'anno scolastico 2022-23 presso le università, confrontando tali dati con i corrispondenti riferimenti provinciali, regionali e nazionali, emerge che la scuola presenta una percentuale del 15,6% di studenti immatricolati nel settore dell'Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione (ICT), notevolmente superiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Questo suggerisce che la scuola potrebbe avere una particolare forza o attrattiva in questo settore. Analogamente, lo stesso si può affermare per il settore dell'Ingegneria industriale e dell'informazione, dove si registra una percentuale del 57,8% di studenti immatricolati, anch'essa notevolmente superiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Questo settore sembra rappresentare un punto di forza della scuola, possibilmente grazie a un programma educativo di alta qualità in questa area. Inoltre, è evidente un'ottima percentuale di iscrizione nel settore sportivo, pari al 11,1%, superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Questo potrebbe indicare una particolare forza o specializzazione della scuola in questo settore.

Punti di debolezza

La percentuale di diplomati che si sono immatricolati in questa scuola ammonta al 21,9%. Questo dato indica che circa il 21,9% degli studenti diplomati nell'anno precedente ha scelto di proseguire la propria formazione presso questa specifica istituzione. Tuttavia, è importante notare che tale percentuale è inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Nel riferimento provinciale (Caserta), la percentuale di immatricolazioni si attesta al 32,3%. Questo suggerisce che la scuola presenta un tasso di immatricolazione notevolmente inferiore rispetto al contesto provinciale, indicando una possibile mancanza di attrattiva o competitività rispetto ad altre scuole nella provincia di Caserta. Nel riferimento regionale (Campania), la percentuale di immatricolazioni è del 32,2%, che si assesta su livelli simili a quelli provinciali. Anche in questo caso, la scuola mostra una percentuale di immatricolazione inferiore rispetto al contesto regionale. Rispetto al riferimento nazionale, la percentuale di immatricolazioni si colloca al 44,7% che rappresenta la media nazionale delle immatricolazioni e suggerisce che la scuola presenta una percentuale di immatricolazione significativamente inferiore rispetto alla media nazionale. In generale, questi dati indicano che la scuola



potrebbe affrontare sfide nell'attrarre e trattenere gli studenti diplomati nell'anno precedente rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono insoddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di studenti diplomati che proseguono gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nella scuola è stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali di educazione civica sia per le classi del biennio che per le classi del triennio, che favorisce l'acquisizione delle competenze chiave europee. Esiste una programmazione in continuità verticale fra anni di corso diversi elaborata a livello dipartimentale. La scuola informa i ragazzi sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere tramite la programmazione del consiglio di classe per competenze che viene redatta da ogni consiglio di classe ad inizio anno. Periodicamente il consiglio di classe si riunisce per la verifica della realizzazione degli obiettivi prefissati per un eventuale riorientamento della programmazione.

Punti di debolezza

Nella scuola non è presente un curricolo per i singoli indirizzi né un curricolo unico di istituto. Non viene utilizzata la quota del 20% della flessibilità dell'autonomia scolastica. Le prove per classi parallele sono svolte solo per i test d'ingresso. Le competenze acquisite dagli studenti vengono valutate solo sulla base di griglie di valutazioni comuni per discipline. Le prove autentiche non vengono svolte per tutte le discipline e non si utilizzano le rubriche di valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

NON DEL TUTTO POSITIVA: La scuola ha definito solo alcuni aspetti del proprio curricolo, senza organizzarli in un unico documento organico e rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa rispondono alle esigenze del territorio, sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Inoltre le suddette attività sono finalizzate spesso al recupero delle competenze sociali ed al bisogno di potenziare le competenze disciplinari. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e periodicamente si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola non realizza sempre regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e non in modo strutturato i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola è dotata di molti e diversificati laboratori per le diverse specializzazioni ed articolazioni a cui gli studenti hanno accesso durante l'attività didattica curricolare. Nei laboratori è disponibile un abbondante numero di computer. La progettazione per l'anno scolastico 2023/24 prevede l'implementazione di nuovi laboratori e l'arricchimento degli esistenti con strumentazioni tecnologiche innovative. Molte le attività effettuate anche nei laboratori in orario extracurricolare, finalizzate al potenziamento e consolidamento dell'offerta formativa, sia relative al potenziamento ed al recupero dei contenuti disciplinari, sia al consolidamento delle competenze chiave. È stato attivato ormai da quattro anni un progetto di classe di didattica digitale per l'indirizzo informatico. Al fine di creare un buon clima relazionale nei primi giorni dell'anno scolastico la scuola svolge attività di accoglienza che prevedono anche la condivisione del regolamento di disciplina con la specifica delle sanzioni applicate. Tale regolamento viene poi condiviso e sottoscritto dagli alunni e dalle famiglie, di modo che ci sia una base comune di consultazione e di applicazione. Le famiglie, inoltre, possono verificare presenza, ritardo e note disciplinari direttamente dal registro elettronico, utilizzabile anche da smartphone.

Punti di debolezza

Nonostante il costante aggiornamento delle attrezzature tecnologiche, in alcuni laboratori sono presenti ancora computer e modelli di LIM datati. La biblioteca è poco utilizzata dai ragazzi ed è collocata in uno spazio ridotto. A differenza degli anni precedenti, nell'ultimo anno scolastico non è stata focalizzata l'attenzione necessaria sulla formazione dei docenti relativamente alle metodologie didattiche innovative, eccetto che per alcuni docenti delle classi 2.0. Non tutti i docenti, anche se formati, utilizzano pienamente le dotazioni tecnologiche presenti a scuola.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

POSITIVA MA CON QUALCHE CRITICITA' L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e la maggior parte delle dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. In alcuni laboratori le dotazioni tecnologiche sono datate. I nuovi modelli di LIM presenti in quasi tutte le classi, non sempre sono utilizzati da tutti i docenti al massimo delle potenzialità. A scuola ci sono pochi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche. Non sono numerosi i progetti realizzati sfruttando le dotazioni tecnologiche. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti, fatta qualche sporadica eccezione, e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola si avvale della presenza di un gruppo GLO molto attivo soprattutto nel coordinare le interazioni tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione dei processi di inclusione (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali). Si promuovono soprattutto azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione rivolte agli alunni ed ai docenti. Gli alunni sono ben inseriti nel contesto scolastico come previsto dal PEI e rilevante è l'attenzione che viene posta per gli studenti classificati come DSA e BES. Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene durante i consigli di classe nel momento della discussione relativa agli alunni con disabilità e durante le riunioni tra i docenti di sostegno, il coordinatore di classe, il coordinatore del gruppo GLO e le famiglie. Gli interventi di recupero realizzati dalla scuola per la gran parte degli studenti risultano positivi.

Punti di debolezza

A differenza degli anni precedenti, nell'ultimo anno non sono stati promossi percorsi di formazione per i docenti in merito all'inclusione. Non si promuovono azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione rivolte alle famiglie o al territorio. Le modalità di recupero avvengono solo in orario curricolare durante le pause didattiche e vengono valutate sulla base delle griglie di valutazione appositamente studiate per gli alunni con disabilità. Il potenziamento delle eccellenze avviene per lo più con progetti in orario curricolare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

POSITIVA MA CON QUALCHE CRITICITA' Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola non realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola mette in atto attività di orientamento ben preparate ed organizzate soprattutto per l'orientamento in entrata. Si organizzano visite della scuola da parte di studenti in ingresso e delle famiglie tramite gli openday, durante i quali vengono organizzate attività laboratoriali e seminariali, finalizzate alla conoscenza delle discipline di insegnamento. Particolarmente efficaci le azioni di attività comuni tra gli studenti della scuola e gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Vengono organizzati incontri individuali di studenti e delle famiglie con i docenti referenti dell'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire. Relativamente all'orientamento in uscita la scuola organizza attività di orientamento allo studio ed al lavoro per le classi del quarto e quinto anno, in particolare attraverso corsi di formazione e seminari con le facoltà universitarie del territorio.

Punti di debolezza

A differenza degli altri anni, nel precedente anno scolastico non sono state organizzate visite della scuola da parte di studenti in ingresso durante l'orario curricolare. La risposta delle scuole secondarie di primo grado è molto bassa: durante il periodo di orientamento in uscita dei ragazzi dalla scuola secondaria di I grado, infatti, ci sono notevoli difficoltà a creare momenti di scambio e di confronto con i loro docenti. La scarsa partecipazione delle famiglie alle attività di orientamento sia in ingresso che in uscita e il degrado sociale del territorio non favorisce nei giovani la motivazione verso l'inserimento nel mondo del lavoro o delle professioni. La scuola ha difficoltà nello stipulare convenzioni con le aziende locali, generalmente medio-piccole, perché non consentono la partecipazione di gruppi numerosi di studenti alle proprie attività e questo crea problemi e limiti organizzativi. A differenza degli anni precedenti, negli ultimi due anni la scuola non ha stipulato alcuna convenzione con le imprese del territorio per i percorsi di PCTO.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

POSITIVA MA CON QUALCHE CRITICITA' Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in entrata sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, ma non le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita. La scuola non ha stipulato convenzioni con imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola definisce chiaramente la sua vision e la sua mission nel PTOF, divulgato attraverso i mezzi di comunicazione ed il sito istituzionale. Il PTOF viene illustrato nei suoi punti salienti al momento dell'iscrizione ed ulteriormente illustrato agli allievi ed alle famiglie nella fase di accoglienza all'inizio di ogni anno scolastico. Nella scuola i compiti assegnati ai docenti e al personale ATA sono assegnati in maniera definita e chiara per ciò che concerne i ruoli e le funzioni istituzionalizzate.

Punti di debolezza

La scuola non attua il monitoraggio delle attività in modo strutturato. Molto spesso si verifica una staticità nei compiti assegnati per la poca disponibilità di alcuni docenti stabili ancorati ad una professionalità consolidata nel ruolo. Notevoli difficoltà nella gestione del personale si verificano a volte nell'organizzazione delle sostituzioni del personale docente. Non sono individuati progetti prioritari, per cui ad ogni progetto sono attribuiti lo stesso numero di ore e le stesse risorse economiche. Grosse difficoltà nella gestione delle risorse economiche sono dovute al mancato versamento del contributo volontario da parte delle famiglie degli alunni. Nell'anno in corso solo 160 alunni hanno versato il contributo volontario a fronte di 1455.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

POSITIVO CON QUALCHE CRITICITA' La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se e' stata poco condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio, data la scarsa partecipazione delle famiglie stesse agli incontri previsti per la condivisione del suddetto documento. La scuola attua il monitoraggio della maggior parte delle attività in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale e' coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Non sono individuati progetti prioritari, per cui ad ogni progetto sono attribuiti lo stesso numero di ore e le stesse risorse economiche.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le necessità formative dei docenti vengono raccolte tramite questionari strutturati realizzati con google moduli. La scuola tiene conto delle competenze del personale nel suddividere i compiti ed assegnare incarichi retribuiti. L'organizzazione didattica e' suddivisa per Dipartimenti; sono condivisi i criteri di valutazione; gruppi di lavoro si organizzano per classi parallele e per indirizzi e specializzazioni.

Punti di debolezza

Una parte del personale non sempre utilizza i risultati dell'attività di formazione come elemento per promuovere una didattica innovativa sotto i diversi aspetti. Numerosi docenti sono restii a condividere il materiale didattico, per cui la scuola trova difficoltà a mettere in atto una modalità strutturata per la condivisione del materiale didattico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

POSITIVO CON QUALCHE CRITICITA' La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro



composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola non ha attuato una modalità strutturata per la condivisione del materiale didattico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

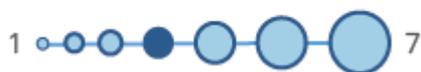
La scuola gestisce alcuni accordi con Università locali ed altri enti pubblici e privati finalizzati ad attività formative e pratiche didattiche e metodologiche. Le famiglie sono coinvolte in tutti gli incontri istituzionali, attività e manifestazioni a carattere sociale e/o sportivo. La scuola utilizza il registro elettronico, accessibile anche da smartphone.

Punti di debolezza

A differenza degli anni precedenti, negli ultimi due anni la scuola ha ridotto notevolmente la partecipazione a reti. Le convenzioni e gli accordi con soggetti esterni sono diminuite. A causa del medio-basso livello socioculturale del territorio di provenienza della maggior parte dell'utenza, la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola ed agli incontri istituzionali risulta minima.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

POSITIVO CON QUALCHE CRITICITA' La scuola partecipa a poche reti, ma ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori ma pochi sono i



momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare le competenze di base in: - italiano (ambito linguistico-pragmatico-testuale) - matematica - lingua inglese

TRAGUARDO

Elevare la media dei voti in italiano, matematica ed inglese del 2%, innovando le metodologie didattiche sfruttando tecniche come l'active learning che consentano una sperimentazione attiva dell'apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Innovare le metodologie didattiche sfruttando tecniche come l'active learning che consentano una sperimentazione attiva dell'apprendimento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Innovare gli ambienti di apprendimento per una didattica innovativa che punti alla diversificazione e personalizzazione per rispondere alle esigenze degli studenti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Puntare alla diversificazione e personalizzazione degli apprendimenti per rispondere alle esigenze degli studenti.
4. **Continuità e orientamento**
Migliorare gli esiti finali ponendosi obiettivi funzionali attraverso una didattica innovativa fortemente mirata all'orientamento ed alla continuità.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la competitività ed attrattività dell'istituzione attraverso attività proiettate all'orientamento scolastico e alla continuità.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare la formazione delle risorse umane.



PRIORITÀ

Diminuzione del tasso di insuccesso scolastico nel I biennio.

TRAGUARDO

Gli iscritti dell'Istituto al terzo anno saranno nel range 55-65% degli studenti iscritti al I anno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Inclusione e differenziazione**
Puntare alla diversificazione e personalizzazione degli apprendimenti per rispondere alle esigenze degli studenti.
- 2. Continuità e orientamento**
Migliorare gli esiti finali ponendosi obiettivi funzionali attraverso una didattica innovativa fortemente mirata all'orientamento ed alla continuità.
- 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la competitività ed attrattività dell'istituzione attraverso attività proiettate all'orientamento scolastico e alla continuità.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare la formazione delle risorse umane.
- 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare la rete di collegamento con le istituzioni e associazioni territoriali per un maggior dialogo con le famiglie al fine di rafforzare i divari e l'orientamento.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate INVALSI, diminuendo il divario esistente rispetto alla media provinciale e regionale.

TRAGUARDO

Migliorare l'attrattività e competitività dell'istituzione di almeno il 2% al fine di avvicinarsi agli esiti della media provinciale, regionale e nazionale, aumentando il numero degli studenti in uscita all'esame di Stato nelle fasce di livello più alte, in particolare per i corsi afferenti all'Istituto Tecnico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Innovare le metodologie didattiche sfruttando tecniche come l'active learning che consentano una sperimentazione attiva dell'apprendimento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Innovare gli ambienti di apprendimento per una didattica innovativa che punti alla diversificazione e personalizzazione per rispondere alle esigenze degli studenti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Puntare alla diversificazione e personalizzazione degli apprendimenti per rispondere alle esigenze degli studenti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

TRAGUARDO

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Innovare le metodologie didattiche sfruttando tecniche come l'active learning che consentano una sperimentazione attiva dell'apprendimento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Innovare gli ambienti di apprendimento per una didattica innovativa che punti alla diversificazione e personalizzazione per rispondere alle esigenze degli studenti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Puntare alla diversificazione e personalizzazione degli apprendimenti per rispondere alle esigenze degli studenti.
4. **Continuità e orientamento**
Migliorare gli esiti finali ponendosi obiettivi funzionali attraverso una didattica innovativa fortemente mirata all'orientamento ed alla continuità.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la competitività ed attrattività dell'istituzione attraverso attività proiettate all'orientamento scolastico e alla continuità.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare la formazione delle risorse umane.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare la rete di collegamento con le istituzioni e associazioni territoriali per un maggior dialogo con le famiglie al fine di rafforzare i divari e l'orientamento.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti finali ponendosi obiettivi funzionali attraverso una didattica innovativa fortemente mirata all'orientamento e alla continuità.

TRAGUARDO

Potenziare e recuperare le competenze MAT, ITA e ING, attraverso la strutturazione e realizzazione di attività specifiche curriculari ed extra; la formazione dei docenti; l'introduzione di una didattica innovativa con l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali e di una didattica laboratoriale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Migliorare la competitività ed attrattività dell'istituzione attraverso attività proiettate all'orientamento scolastico e alla continuità.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Implementare la formazione delle risorse umane.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Implementare la rete di collegamento con le istituzioni e associazioni territoriali per un maggior dialogo con le famiglie al fine di rafforzare i divari e l'orientamento.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di orientare gli sforzi al miglioramento dei risultati scolastici al primo biennio, in particolare rispetto alle competenze di base, è dovuta alla rilevazione di insuccessi, consapevoli che la formazione in tale fase è strumentale ai successivi risultati scolastici e formativi. Il secondo obiettivo è di incrementare l'attrattività e competitività dell'istituzione scolastica e fare in modo che il numero di studenti in uscita all'esame di maturità consegua una valutazione più elevata. Obiettivo prioritario è anche quello di dare una particolare attenzione all'orientamento nel corso dell'intero percorso in modo da guidare e sostenere gli alunni e indirizzarli verso scelte consapevoli che garantiscano il successo formativo.